Anno IV. Udine — Lunedì 1 Marzo 1886 N. 51.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI
GIORNALE DEL POPOLO
Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica. | Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco.

Col primo marzo si apre un nuovo abbonamento al nostro giornale ai prezzi segnati in testa del giornale stesso.

Gli abbonati a cui scade l'abbonamento e quelli che si trovano in arretrato sono pregati, al più presto, di volersi mettere in regola coll' Amministrazione.

L'INCREMENTO PROGRESSIVO
DEGLI STATI UNITI

La genesi e lo sviluppo degli Stati Uniti in America impernati sulla famiglia, sulla Parrocchia, sul Comune e sulla federazione, è uno de' fenomeni più mirabili nella storia universale. Nel 1790, sette anni dopo la proclamazione della loro indipendenza avevano solo quattro milioni d'abitanti, ora cresciuta sino a sessanta milioni, segnatamente, per immigrazioni dall' Europa. Dal 1878 al 1884 dalla Germania vi andarono 1,316,706 persone laboriose. La città di Chicago massimo emporio di prodotti agrari, che alla fine del 1880 avea in deposito cinquanta milioni d'ettolitri di frumento, nel 1840 avea cinquemila cittadini, saliti a cinquant'un mila nel 1880.

Alla fine del 1885 gli Stati Uniti avevano reti di ferrovie misuranti complessivamente 205,600 chilometri, estensione superiore a quella di tutte le ferrovie dell' Europa. Aveano nelle casse dello Stato due miliardi di franchi, e dodici miliardi e mezzo, nelle 2714 banche sparse nella grande unione. Producevano quasi sei milioni di balle di cotone, esportandone più della metà, e mandavano tra l' Europa e l' Asia annualmente diciannove milioni d' ettolitri di petrolio, oltre enormi quantità di sostanze alimentari. Per modo che esportano annualmente pel valore di tre miliardi e mezzo di franchi in prodotti agrari. Ma l' eccesso della produzione ed i salari elevanti, a quando a quando, anche colà adducono grandi scioperi e fallenze e sospensioni di lavori, e rigurgiti, onde vi cresce il partito democratico aspirante ad imitare l' Inghilterra nella libertà de' *commerci*. E già per quest' anno il Congresso destina cento milioni di franchi dei civanzi a temperare le dogane.

Il nuovo presidente democratico Cleveland nel messaggio del 4 dicembre 1885 a Washington disse: Ora dobbiamo *specialmente sviluppare le vaste risorse* della nostra grande area. (*Our duty at present is mainly to develop the wast resources of our great area*).

Per guidare utilmente il lavoro, quella grande repubblica, nella quale già nel 1880 si pubblicavano 10,563 periodici, nel 1885 instituì *ufficio speciale* di statistica operaia con quattro agenti nell' Europa.

Il 10 dicembre del 1885 adunossi a Washington da ogni parte dell' Unione *congresso d' operai con esclusione* degli anarchisti, per avvisare al modo di migliorare le condizioni del lavoro.

La grande federazione, superata la guerra di secessione, ed abolita la schiavitù nel 1868, indi medicate le ferite per la crisi economica del 1878, entrò in nuova fase splendida d' evoluzione. Aggiunse ai vecchi stati il Colorado, la Nevada, l'Oregon, il Minnesota, già territori, in guisa che già nel 1880 nel suo stendardo stellato (*starplanged-banner*) brillavano trentott' astri, ai quali l' 8 febbraio del corrente anno il Senato aggiunse il 39°, perchè elevò a Stato territorio Dakota.

Nel 1823 il carbonaro Costantino Beltrami da Bergamo, esplorando le fonti del Missisipi che scoprì nell' attuale Minnesota, passò per il Sciouz-Dakota, ora dai bianchi sospinti nelle regioni inospiti settentrionali.

Il nuovo Stato Dakota piglia di quel territorio solo la parte meridionale che si estende più che l' Italia, e che sta alla medesima latitudine. Dove nel 1860 si noverarono 4837 persone, salite a 415,664 nel 1885, *coltivanti* 83,767 poderi, e pascenti greggie ed armenti numerosissimi orgoglio dei re pastori (*Cattle kinges*). Ma quel paese aperto ai soffi polari ha soli due mesi, dal 15 giugno al 15 agosto senza brine, e nondimeno nel 1885 produsse 14 milioni d'ettolitri di frumento, otto ed un terzo d'avena, due e mezzo di maiz. È limitato al sud della grande ferrovia *nord pacifico* ed ha già 4864 chilometri di ferrovie proprie.

Gli Stati hanno loro rappresentanti con voto nel Senato e nella Camera dell' Unione, i Territori mandano al Congresso delegati ma senza voto. Dei territori dell' Unione ora rimangono ancora sette. Il Nuovo Messico, l'Arizona, l'Utah, dove stanno i Mormoni, il Washington, l' Idaho, il Montana, lo Wyoming, speranti d' avere presto popolazione e valore sufficienti per essere elevati a Stati, mentre l'Alasca comperata dalla Russia nel 1867 e ricca di minerali, non è ancora ordinata a territorio.

G. Rosa.

DA PARIGI

(NOSTRA CORRISPONDENZA).

Parigi, *26 febbraio 1886.*

SOMMARIO. Il fatto di Palazzo Borbone — Mariotti ha trovato un' imitatore — Lo sciopero di Decazeville — I nuovi schiavi dell' industria — Bestie da soma e creature umane — Durante tre anni di dimora nel Belgio — Di tutti i proletari, i più miseri sono i minatori — Quel che comincia a volere la classe dei diseredati — Anche al Parlamento d' Inghilterra — Il socialismo di Bismarck — Campagna in favore del lavoro — Il periodo che attraversa l' umanità — *Gli assassini di Parigi* — Il Bazarista dell'« Hotel de Ville» tradotto in giudizio — Il Circolo della « Chaussè d'Antin » — Bische e titolati.

Riprendo le mie corrispondenze mio malgrado interrotte per informare i lettori del *Friuli* su quanto succede in questa capitale di veramente importante. In primo luogo un fatto che mise ieri in grande allarme gli onorevoli del palazzo Borbone. Un individuo per nome Luigi Giovanni Prounier avendo scritte varie lettere al deputato Clemenceau a cui non venne fatto risposta, dalla tribuna ove trovavasi, nel momento in cui il generale Boulanger faceva il suo ingresso, tirò due colpi di rivoltella in aria e lanciò nell' emiciclo una lettera diretta allo stesso Clemenceau. Nuovo sistema di raccomandare le lettere, più sicuro dell' assicurazione ordinaria, ma più pericoloso pel mittente. Si crede generalmente d' aver che fare con un pazzo, in ogni modo Mariotti ha trovato un imitatore e come quello il meno che gli possa incogliere è d' essere rinchiuso in una casa di salute. Questo incidente eroicomico occuperà la stampa per qualche giorno eppoi tutto ricadrà nel silenzio.

L' avvenimento però che impensierisce il governo è lo sciopero di Decazeville, dove le truppe fameliche dei minatori per migliaia minacciano di compromettere la pace pubblica. Il direttore della miniera Petitjean non vuole introdurre nessuna delle riforme promesse dal prefetto. Ha di nuovo imposta alla direzione tecnica dei lavori, l' ingegnere Blazy, il quale corse pericolo di essere trucidato nel momento in cui la folla esasperata uccise Vautrin sotto direttore.

V'è quindi minaccia di collisione fra la turba degli affamati e la forza armata che lo Stato concede sempre agli sfruttatori della miseria popolare. Ecco dunque verificate le tristi predizioni del coraggioso deputato Basly, il quale novella Cassandra, espose nell'aula magna della Oligarchia parlamentare, le giuste lagnanze di questi nuovi schiavi dell' industria, i quali si trovano in ben peggiore condizione degli schiavi antichi, inquantochè quelli erano vestiti, alloggiati e pasciuti, mentre gli schiavi dell' industria mineraria non sono che insufficientemente, e sotto pretesto di cattivi affari e di magri dividendi, si vedono successivamente diminuire la malsana profenda. Le bestie da soma di cui si ha interesse di mantenere la forza muscolare ricevono buono e cattivo la stessa porzione di fieno e d' avena, e sono quindi trattati più umanamente delle creature umane, perchè queste non importa deperiscano, inquantochè si rinnovellano senza essere forzati di esborsare un capitale per rimpiazzare gl' invalidi. Bisogna aver vissuto in mezzo a questi disgraziati per riconoscere che la loro condizione è veramente tristissima. Ho vissuto tre anni nel Belgio ed ho visitate le miniere di Mons e Charleroy, e mi sentiva il cuore oppresso da tristezza ineffabile percorrendo le nere contrade ove donne in cenci con appesi al seno esausti dei bambini rachitici e sordidamente laceri fanno pietà alle pietre.

Di tutti i proletari, i minatori sono veramente i più miseri, e nella ricca Francia vi sono delle centinaia di migliaia di esseri umani condannati a passar la loro vita nelle tenebre, ove raggio di sole non penetra, ove l'aria è impregnata di gaz deleterii, ed esposti a morire affogati o sepolti vivi, o bruciati come i dannati all' inferno dal fuoco Grisou.

La classe dei diseredati incomincia a volere avere un po' di posto al sole, e lo voglia o non lo voglia la borghesia dirigente, quest'ingiustizia sociale deve finire.

I proletari di tutti i paesi si associano si contano ed hanno ormai coscienza del loro diritto di vivere lavorando, ed in Francia come in Inghilterra si concertano per dare l'assalto alla fortezza borghese.

Nel parlamento inglese sono ormai penetrati degli uomini decisi a far trionfare la causa dei diseredati. In Germania *Bismark* vorrebbe inaugurare il socialismo autoritario, ma non vi riuscirà perchè gli uomini non possono addattarsi a perdere completamente ogni libertà, e la tirannide del socialismo autoritario non perverrà a stabilirsi.

In Francia una dozzina di deputati socialisti hanno ormai *intrapresa* una campagna in favore del lavoro onde venga meglio retribuito in modo che faccia vivere coloro che lo forniscono. Il nucleo di otto o dieci deputati socialisti produrrà dei germogli, e le masse degli elettori finiranno per mandare al Parlamento una legione d'uomini bene intenzionati a far le parti giuste fra i due elementi della trasformazione della materia capitale e lavoro.

I governi saggi aiuteranno i bene intenzionati a riformare la legislazione in questo senso, ed i governi che resteranno sordi ai giusti reclami, saranno violentemente spazzati dalle loro sedi, ed apriranno la via alla distruzione anarchica d'ogni base sociale.

L'umanità attraversa un periodo laborioso di gestazione.

La società borghese ormai decrepita fa gli sforzi dell'agonizzante per prolungare la propria esistenza, ma come la tirannide della spada e del lituo, dovrà sparire dal mondo. In quanto poi alle faccende estere, qui non se si occupa di molto assorbita com'è l'attenzione degli uomini serii, dalla questione sociale. All'interno malgrado le nuove

---

14 **APPENDICE**

FAMILIA CONSOLATRIX!

STORIA VERA

Maria più che meravigliata era sorpresa dalla facilità, con cui suo marito aveva inventato lì per lì quella filza di menzogne, con disinvoltura e con cinismo quasi incredibili. Questa cosa la indispettì. Se Enrico le avesse confessato ingenuamente che il ricevimento non c'era stato e ch'egli s'era trattenuto invece al teatro, gli avrebbe perdonato senza pensarci; nel sentirlo però mentire con tanta sfrontatezza, nel vederlo così sicuro di sè mentre sapeva di tradirla, perdette quella calma che l'era abituale, il sangue le s'accese e il sentimento della gelosia prese in lei il sopravvento.

— Ebbene, — gridò, alzandosi con impeto dalla poltrona, — permettetemi, signor mio, di non credere per niente a tutto ciò che m'avete detto.

— Vale a dire? — chiese Enrico.

— Poichè fingete di non capire, mi spiegherò meglio. Sappiate dunque che il ricevimento, di cui m'avete parlato, fino ad ora non esisteva che nella vostra fantasia; poichè di quanti sono venuti nel mio palco, nessuno me n'ha parlato: e perchè voi stesso avete passata tutta la sera all' *Opera*, nel palco di Adriana...

— *Maria! — gridò Enrico con forza.*

Essa non gli dette retta e seguitò:

— Quanto poi alle belle signore, alla conversazione brillante, a tutti insomma i minuti dettagli che avete avuto la bontà di darmi, mi rallegro con voi, Enrico, della vostra immaginazione feconda, del vostro genio inventivo, come pure della disinvoltura con cui avete saputo ingannarmi...

Maria parlava con tal sicurezza, che Enrico rimase come petrificato. Ed infatti, che cosa rispondere a una donna che gli rinfacciava con l'ardimento della verità la sfacciataggine della menzogna? Si, provò nondimeno a difendersi, dicendo:

— *Prima di darmi del mentitore*, vi prego riflettere se siete ben sicura di quello che dite...

— Sicurissima.

— Come fate a dirlo?

— L'ho veduto io stessa... con questi occhi...

— M'avete veduto?

— Sì, sì; v'ho veduto all'*Opera* con Adriana, nel palco num. 20, seconda fila... Ed ora sfido la vostra sfacciataggine a dirmi che non c'eravate... Enrico, c'è bisogno tra noi d'una spiegazione; così non si può durare a lungo: voi ad ingannarmi, a non curarmi più, a disprezzarmi, a fare insomma d'ogni erba un fascio; ed io a soffrirmi in pace la condizione *dolorosa* che m'avete fatta, a sopportare con rassegnazione le vostre scapataggini, ad *esser* vittima del vostro libertinaggio... credete forse che si possa andare avanti così?

— *Non vi riscaldate tanto, mia cara*, — rispose Enrico, passeggiando su e giù per la camera con le braccia incrociate. — Da che arguire quest'inganni, questa noncuranza, questo disprezzo per voi? da quando in qua v'ho condannata a soffrire in pace quello che voi chiamate il mio libertinaggio?

— O che credete, Enrico, ch'io non mi sia accorta che voi dovete amare un'altra donna; che amate Adriana?... E poi, come non vederlo quando parlando di lei la vostra fisonomia s'altera; quando andate a trovarla così spesso; quando giungete perfino a ingannarmi per potere stare insieme con lei?

— Calunnie, mia cara, chiacchere che v'hanno date ad *intendere: io non amo* codesta donna e non l'ho amata mai...

— Osate adesso mentirmi sul viso; osate aggiungere l'imprudenza, la sfrontatezza alla colpa, per non dire al delitto?

— Delitto? ah! ah! ah! tra poco mi fate passare per un malfattore comune. Aver qualche preferenza per una donna è per voi delitto? Ogni simpatia dunque ch'io possa provare; ogni attenzione che non vi riguardi, diventa d'ora innanzi per voi questione da Corte d'Assise.

— Non ho inteso dir questo; so bene quanto voi che su certe *bazzecole* la società, ride... e non condanna: so bene *che quanto* ad onestà all'*uomo* s'è voluto fare una legge a parte; se n'è voluto creare un essere privilegiato: il marito sia pure infedele alla moglie... il mondo non riconoscerà mai che è *colpevole; la società batterà sempre le* mani.

— O allora perchè parlate di delitti?

— Perchè quando amate una donna che non è vostra moglie, siete reo dinanzi a Dio e dinanzi la società.

— Dinanzi la società che batte le mani? Ma sapete, Maria, che siete di un bacchettonismo unico? Sta a vedere che vorrete impedirmi di frequentare Adriana, di farle qualche visita al teatro, di stare insieme con essa volentieri.... Monaca! monaca! ah! voi eravate nata apposta per far parte d' una comunità religiosa, non della società in cui vivete.

— Chiedervi dunque l'adempimento de' vostri doveri, la fedeltà alle promesse *di sposo, l'amore a me sola*..... chiedervi questo è da monaca è da bacchettona? tutto ciò che non è infedeltà ed adulterio è dunque per voi bacchettonismo?

— Non sono avvezzo, signora, a risolvere quesiti di morale; domandatelo al vostro confessore: questo vi so dire: che non avrei creduto mai di sposare in voi una donna così bisbetica e di principii così contrari alle idee d'un secolo, in cui la filosofia e la ragione hanno emancipato lo spirito umano dalle superstizioni dei tempi andati.

— È comodo infatti tacciare di superstizione tutto ciò che fa contrasto allo sfogo delle passioni, e ci rammenta l'adempimento del dovere. Fare quel che pare e piace, senza ritegno e senza freno morale, è assai più facile che serbarsi onesti; è la filosofia pratica della vita applicata all'amore de' godimenti *sensuali.... Ma ditemi un poco, Enrico*, avreste piacere, essendo voi un marito che la pensasse come me, ch'io fossi una moglie che la pensasse come voi?

— Ma pensatela come vi pare; chi v'ha dato mai noia su questo? V'ho detto mai d'esser geloso del tale o del tal'altro; v'ho imposto mai di non andare in quella data conversazione; di *non* lasciarvi corteggiare, di non dar confidenza a' vostri vagheggini?

— In ogni caso chi m'ha obbligata a riceverli in casa; a farmi accompagnare da loro; a ridere agli equivoci disonesti con cui credono far mostra di spirito; ad accettare infine la corte che mi fanno?... siete stato voi, Enrico, voi *solo, nessun altro che voi.*

— V'ho obbligata io? io? ma credo che siate impazzata.

— Ebbene, se ciò non è dipeso da voi, come dite, accetterete, spero, la proposta di lasciarmi fare d'ora innanzi una vita ritirata, una vita come voglio io.

— Segregarvi cioè dalla società che vi corteggia, che v'acclama, che è innamorata di voi; rinunziare a' godimenti cui vi dà diritto la vostra fortuna, la vostra condizione sociale; dire addio insomma alla vera vita, alla vita reale per una *folle* superstizione, per le sciocche fantasticherie di fare la cappuccina casalinga, tutta occupata nel far vestiti per i poveri e ritagliare santini per i bimbi delle scuole cristiane.... come si può immaginare cosa più stupida, più ridicola aberrazione? *Cont.*

leggi sui recidivisti, gli assassinii si rinnovellano d'una maniera allarmante. Malgrado la pena di morte mantenuta qui in diritto ed in fatto, i malfattori pullulano. Dopo due settimane durante le quali quasi ogni giorno v'ebbe in Parigi un omicidio proditorio, ora sembra vada succedendo la serie dei suicidii. Il famoso filantropo Rovet, bazarista dell'Hotel de Ville, oltre d'avere una fabbrica di giocatoli a Lonnenberg in Germania, pare che facesse fabbricare dei gioielli d'oro a basso titolo; per cui fu tradotto in giudizio e condannato a parecchie migliaia di lire di multa. Intanto ha data la sua dimissione da consigliere comunale e forse sarà rieletto per plebiscito, perchè faceva molta carità nel suo stabilimento alimentare, fornendo gratuitamente ai poveri degli alimenti quotidianamente.

Un altro personaggio ha dato la sua dimissione da Presidente d'un circolo nella Chaussée d'Antin, perchè era una vera bisca ove si spennacchiavano i forestieri.

Tutti i circoli ove si gioca sono delle vere bische, quasi tutti sono non pertanto presieduti da personaggi molto titolati, principi, marchesi, duchi e simili, destinati a chiamare gl'imbecilli, come i fantocci che si mettono nei campi per salvaguardare le semine onde spaventare gli uccelli.

Nullo.

IL PERICOLO DEL DOMANI

In buon punto la *Riforma* parlò della non lontana necessità della economia degli Stati Uniti di Europa, per far fronte alla sempre maggiore concorrenza delle due Americhe.

Venne infatti annunciato da Washington il *progetto* di un senatore americano per un Congresso di tutti gli Stati delle Americhe, *escluso* il Canadà — l'unico che dipenda dall'Europa — per creare una unione doganale, ed opporsi alle ingerenze europee.

Ora, basta dare uno sguardo alla carta geografica, per persuadersi della enorme influenza che un tal progetto quando fosse attuato, sarebbe chiamato ad esercitare nelle vita economica dell'Europa, già tanto disquilibrata dall'invasione dei prodotti americani, e dal non corrispondente sfogo che sin d'ora trovano in America i prodotti europei.

Il progetto del senatore Frye non è di *facile* attuazione, poichè *gli* interessi dei varii Stati delle Americhe non sono così armonici tra loro, e tutti in contraddizione con gli interessi europei, da indurli tosto ad accordarsi in un sistema economico comune. Ma il vantaggio che può derivare dalla non attuazione di quel progetto, è in gran parte paralizzato dall'efficacia che già, senza di esso, possiede la produzione americana.

Senza dire che qualche cosa di simile al progetto Frye è tutt'altro che impossibile. L'impresa quasi esclusivamente europea del canale di Panama ha turbato molte fantasie americane, specialmente agli Stati Uniti; e gli Stati Uniti, benchè non abbiamo ancora tutto occupato il campo della loro loro attività interna, sono per giungere a quell'istante in cui sarà loro resa necessaria una esterna espansione politica.

Quella politica non assomiglierà gran fatto e probabilmente, all'altra per cui da secoli e secoli l'Europa va guerreggiando. Altri sono gl'ideali, diverse le tradizioni, le ambizioni, le necessità; ma per non essere dinastica, per non essere quasi nazionale, per essere quasi esclusivamente economica, quella politica non sarà che più importante, perchè godrà di maggiore efficacia, oggi che, nel governo del mondo, gl'interessi delle masse si sono sovrapposti alle pretese degl'individui.

La forma tutta locale di protezionismo, per cui gli Stati Uniti si sono distinti sin qui, sta per mutarsi in una forma internazionale.

Ed è di questo, assai meglio che di altri men gravi argomenti, che dovrebbero occuparsi i governi l'Europa, oggi tutti intenti a problemi di molto minore entità, che da troppo tempo avrebbero dovuto essere risoluti.

LE NECROLOGIE

AL SENATO

A proposito della questione opportunamente sollevata l'altro giorno dal senatore Maufrin, ecco l'elenco dei novanta senatori defunti, dei quali non fu mai annunziata la morte al Senato:

Doria, Giorgi, Strozi, Lanzilli, Salmour, Pastore, Spano, Lunati, Sella G. B., Lisoni, Lombardini, Porro, Pescatore, Lauria, Guicciolì, Selvatico, Mezzanotte, Spinola, Castiglia, Tonello, Cavalli, Cantofanti, Spaccapietra, Pignatelli, Mazzoleni, Costantini, Rossi Giuseppe, Sylos, Labini, De Lucca, Sebastiani, Fenaroli, Mazzolini, Rizzoli, Gravina, Conforti, Polsinelli, Calcagno, Bellavitis, Marchese, Macchi, Arrivabene, Araldi, Erizzo, Strongoli, Pignatelli, Zanetti, Nunziante, Chigi, De Angelis, Garelli, Melegari, Arese, Belgioioso, Paluda, Pisani, Maffei, Monaco La Valletta, Madrigi, *Fenzi*, Nomis di Cassilla Laconi, Casati, Balbi, Senerega, Duglione di Monale, Varano, Bembo, Siotto, Pintor, Della Gherardesca, Guevara, Suardo, Medici Michele, De Ferrari, Bombrini, Mayr, Malaspina, Airenti, Pescetto, Raffaele, De Cesare, Boncompagni, Ludovisi, Persano, De Riseis, Amante, Mauri, Scrugli, Sangiorgi, Provana, Grixoni, Villa-Riso, Chivizzani, Chiesi, Negri, Astengo, Bertolini.

L'onorevole Presidente, generale Durando, promise riparare alle omissioni, e lo farà ordinando che i cenni necrologici dei senatori dei quali non fu annunziata la morte, siano inseriti negli atti del Senato.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Seduta del 27 — Pres. DURANDO.

Il Presidente commemora il senatore Gaetano Sacchi elogiandone le virtù civili e militari.

Mezzacapo compie un debito di gratitudine, pronunciando brevi parole pel collega Sacchi.

Ricotti a nome del Governo associasi nel deplorare la perdita del generale Sacchi.

Cantelli illustra la parte rappresentata dall'estinto nella difesa di Roma nel 1849.

Procedesi alla discussione del riordinamento dell'imposta fondiaria.

Ferraris deplora la posizione del Senato, costretto ad approvare senza poter introdurre una minima modificazione.

Depretis assicura che il governo curerà la compilazione del regolamento per chiarire la legge ed evitare contestazioni.

Jacini dimostra come il Senato può votare la legge con piena conoscenza di causa: con questa legge si rende un notevole beneficio all'Italia agricola, si apre una via a miglioramenti maggiori.

Si approvano tutti gli articoli della legge.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 27. — Pres. BIANCHERI.

Magliani conclude il suo discorso di jeri in risposta a Giolitti col dire se altri hanno un differente programma, spieghino la bandiera; ma egli raccomanda di attenersi a quello seguito finora, perchè è il vero utile all'incremento economico del paese. Ritirisi se vuolsi la fiducia al ministro ma non si getti il discredito sulla finanza dello Stato.

Il relatore, Laporta, confermando le condizioni del bilancio quali le analizzò il Ministro, osserva che non vi può più essere questione di situazione finanziaria ma che tutto si riduce a un voto di fiducia verso Magliani.

Arcoleo svolge il seguente ordine del giorno. « La Camera confidando che il Ministreo provvederà all'attuale situazione finanziaria, passa alla discussione degli articoli.

Salaris svolge quest'ordine: « La Camera, prendendo atto delle dichiarazioni del Governo sull'esposizione finanziaria e circa le necessità di frenare spese, ne approva l'indirizzo politico e passa all'ordine del giorno ».

Annunziasi un'interrogazione di Nicotera sui provvedimenti per i disastri di Reggio di Calabria.

Depretis dice che mandò e manderà sussidi, nei limiti del bilancio, se non bastassero presenterà un progetto per chiederne altri.

Nicotera ringrazia per le dichiarazioni di Depretis.

De Blasio prende atto delle dichiarazioni di Depretis e ritira la sua interrogazione annunciata ieri.

Levasi la seduta alle ore 7.

In Italia

I funebri del generale Sacchi.

Ieri ebbero luogo i funerali a Roma del compianto generale Sacchi fatti a spese dello Stato. Malgrado la giornata pessima i funerali riuscirono solennissimi, imponenti.

Reggevano i cordoni della bara deposta sopra un affusto di cannone fra gli altri il ministro Ricotti, l'on. Cairoli e il sindaco Torlonia. Seguivano molti generali fra cui Durando, Pasi e Cosenz, tutti i comandanti dei corpi d'esercito, senatori, deputati, ufficiali di ogni arma rappresentanze cittadine, società politiche e militari e gran folla di popolo.

Lo sciopero di Verona.

Oggi al tocco si misero in isciopero tutti gli operai della officina ferroviaria; gli scioperanti sono 1024. Essi dichiararono di non aver nessun reclamo da fare, ma di voler manifestare la loro solidarietà coi compagni di Foggia e di Napoli.

Incaricarono poi l'avv. Benedetti di recarsi dal prefetto perchè comunichi al Governo i loro voti.

Benedetti andò dal prefetto, poi arringò la folla invitando gli operai ad essere tranquilli ed a tornare al lavoro.

Telegrammi da Bologna, Ancona e Rimini ci annunziano che anche gli operai di quelle officine si sono messi in isciopero.

Le officine di Firenze e di Lucca non hanno scioperato.

All'Estero

Gli scioperi di Decazeville.

Decazeville 28. Si porrà oggi un affisso annunziante che gli scioperanti non fanno più parte del personale della Società.

La riammissione potrà pronunciarsi soltanto individualmente dietro nuova domanda. Iersera calma.

Un distaccamento di 120 uomini del genio è giunto da Montpellier.

In Provincia

Aviano, *26 febbraio.*

Come lo stanco viaggiatore del deserto si ferma a pigliar ristoro nelle verdeggianti oasi dimenticando i patiti disagi, di tal guisa anch'io, ristucco delle polemiche di questi giorni, voglio rifocillare l'animo con cose allegre.

Il ceto degli artigiani di qui diede mercoledì sera una brillante festa da ballo con invito gratis a tutte le famiglie civili del paese.

Le gaie *artigianelle* ed alcune gentilissime signore dimostrarono gran valentia di gambe dalle otto della sera alle cinque e mezzo della mattina.

Le danze furono sempre animatissime; l'armonia, il brio, la vivacità, e una decorosa schiettezza produssero in tutti quella gratissima impressione che non avviene mai di provare in quelle feste ove la lucentezza dell'oro e lo splendore dei titoli schiacciano e calpestano la virtuosa modestia delle condizioni inferiori.

Bravi artigiani! Voi soli avete fatto ricordare in Aviano che siamo in carnevale, poichè del resto non sarebbe stato possibile di pur accorgersi.

I ballabili erano veramente scelti e l'esecuzione inappuntabile. Il trattamento generoso: vino buono, limonate, dolci, arancie ecc. venivano serviti assai spesso ed a tutti.

L'egregia Presidenza con a capo il nob. Pietro Oliva seppe provveder bene a tutto, e seppe dirigere le cose in modo che di meglio non si sarebbe potuto desiderare, ed io me ne congratulo vivamente con lui.

Z.

Cividale *1 marzo.*

Oggi gran ballo al Friuli ed alla Nave.

Sabato veglione a Teatro a cura di *Pieri Marcon.*

Udinesi venite a trovarci e vedrete che cosa sa fare Cividale per divertirvi.

Martedì 2 corr. *great atraction* a Palmanova dove in quel teatro si farà sentire la cara attrice Ida Mazzocca.

La politica in altro giorno.

Adesso è carnevale, igitur.

Salute o satana
carnovalone
salute o vindice
della ragione.

Sport.

Mortegliano *28 febbraio.*

Oggi nel nostro cimitero la commissione medica giudiziale, composta dei medici signori Clodoveo dott. D'Agostini e Mander dott. Gabriele, nonchè dell'aggiunto giudiziario dott. Guido Battizocco, procedette all'autopsia del cadavere dell'infelice Modesta Comussi uccisa dal proprio figlio Giovanni, venerdì dopo pranzo.

Pare che la morte sia stata causata dalla emorragia per ferita alla carotide destra. È accertato che il matricida fu già due volte al manicomio.

In Città

Col giorno di oggi 1 marzo, l'ufficio di Redazione ed Amministrazione del giornale il *Friuli*, nonchè la Tipografia M. Bardusco, sono dalla via Manin, trasportati in via della Prefettura N. 6.

Il deputato Solimbergo, nostro egregio rappresentante alla Camera elettiva, nella discussione per la legge sul credito agrario, ha preso la parola per una importante modificazione che venne subito accettata. Ed è concedere a tutti gli istituti di credito riconosciuti ed autorizzati del regno, un capitale cinque volte maggiore alla cauzione prestata, allo scopo sia devoluto in sovvenzioni all'industria agricola.

Bravo l'on. Solimbergo, che non lascia sfuggir occasione di essere utile al suo paese.

I nostri deputati. L'on. Emilio Chiaradia venne chiamato a far parte della Commissione che deve riferire alla Camera dei deputati sulla riforma postale.

Magistratura. Bronzini, giudice al Tribunale di Udine, è tramutato a Venezia.

Società operaia generale. L'Assemblea generale di ieri è andata deserta per mancanza di numero legale dei soci.

Banca cooperativa udinese. Ieri alle ore 10 ant. in seconda convocazione nella sala superiore del Teatro Minerva, ebbe luogo l'assemblea di questa Banca.

Aperta la seduta il consigliere Cloza diede lettura della relazione del consiglio: Il bilancio al 31 dicembre già pubblicato, era di lire 587,399.15 con un capitale di lire 165,975 sottoscritto da 943 soci. Gli utili furono di l. 9314.86 da cui deducendo le spese, gli interessi passivi ed il risconto, vi è una rimanenza di L. 2280.29 che il consiglio propose di passare alla riserva.

I sindaci nella relazione letta dal sig. Modolo, constatarono la perfetta regolarità del bilancio e la costante prevalenza dei piccoli prestiti e sconti fatti dalla Banca. Aperta la discussione del bilancio, l'avv. Schiavi, rilevando dalle due relazioni lette che le modeste domande di sconti e prestiti potevano essere maggiori, fece voti che si diffonda l'idea dell'utile che la Banca può arrecare agli operai, ai piccoli commercianti, ai bottegai ed agli agricoltori. In conseguenza a ciò domanda se sia conveniente il massimo fido fissato in l. 5000.

Comprende che bisogna comperare le spese per le piccole operazioni e crearsi una buona clientela, ma tenendo alta la cifra del fido massimo, si snatura l'istituzione specialmente pel concetto che può nascere nei soci.

È necessario, soggiunse, persuadere che la Banca non è per le grosse cifre, anzi essendo cooperativa, le esclude per natura.

Conchiude avvertendo di esporre semplicemente la sua idea senza fare proposta. Il Presidente gli risponde che in soli casi eccezionali si diede luogo al massimo fido e che è ferma volontà dell'amministrazione di non falsare il carattere della Banca.

Il Bilancio venne approvato ad unanimità come proposto dal Consiglio con l'erogazione alla Riserva degli utili netti. Il Presidente avverte che in seguito all'approvazione del Bilancio le azioni costeranno da oggi L. 25.55 in luogo di L. 25.

L'assemblea approvò il massimo fido a L. 5000 pel 1886, aumentabile nel caso di forti giacenze di cassa sino a L. 10000, ferma però la preferenza che devono sempre avere le piccole operazioni, e deferì al Consiglio la nomina del Comitato di sconto, che venne portato a 10 membri.

Dopo uno scambio di osservazioni tra l'avv. Schiavi ed il sig. Gennari sul modo tenuto nel sorteggio dei Consiglieri, l'assemblea procedette alla nomina delle cariche. Fatto lo spoglio delle schede riuscirono eletti a consiglieri:

Mangilli march. Fabio	con voti	N.	93
Morpurgo Elio	»	»	92
Spezzotti G. Batta	»	»	91
Fiscal Francesco	»	»	89
Gambierasi Giovanni	»	»	82
A sindaci effettivi:			
Pio Italico Modolo	»	»	86
Pagani Camillo	»	»	68
A sindaci supplenti:			
Bellavitis Ugo	»	»	88
Angeli Angelo Giuseppe	»	»	82

Pel terzo sindaco effettivo non venne fatta alcuna proclamazione, avendo ottenuti 50 voti per ciascuno, i signori Bardusco Luigi e Billia avv. Lodovico, non essendovi nello statuto alcuna disposizione che stabilisca a chi si debba la preferenza in caso di parità di voti, se cioè al più *anziano d'appartenenza alla* Società, oppure al più anziano d'età.

***

Abbiamo ricevuto stamane una lettera d'un azionista della Banca in rapporto all'elezioni suddette, ma per motivi che tutti dovranno apprezzare credemmo conveniente di non darci posto.

Per Don Verità. Anche nella Provincia si pensa ad onorare la memoria di questo illustre patriota che sentì accordati, nell'anima forte ed onesta, la Patria ed il Vangelo. La nostra Società dei Reduci si occupò della cosa. È per iniziativa di quel sodalizio che una Commissione, composta dei signori cav. Antonio di Prampero, cav. Fabio dott. Celotti e *Giusto Muratti* coadiuvati da altri rispettabili cittadini, sta raccogliendo le offerte perchè il Friuli concorra all'acquisto della casa che fu di *Don Verità* in Modigliana, da conservarsi come ricordo nazionale, e ad erigere in quella città delle Romagne un modesto monumento al *salvatore di Garibaldi.*

Lodando l'iniziativa dei nostri Reduci, esprimiamo la fiducia che i tre egregi cittadini sunnominati raccolgano copiose adesioni al patriotico pensiero. Sarà una nuova occasione per dimostrare che le sante memorie della rivoluzione sono sempre vive fra noi; sarà una degna e naturale preparazione al grande atto che *vedremo compiersi in Udine fra* pochi mesi; e cioè l'inaugurazione di un monumento nobilissimo all'*Eroe dei due mondi.*

Nozze. Iermattina si celebrarono a Meretto di Tomba gli sponsali fra il signor Alfonso nob. Lombardini ormai nostro concittadino e la gentil signorina Luigia Dalpe Paleri da Venezia.

Durante il rinfresco in casa Lombardini, *fra gli altri componimenti d'occasione* venne letto un sonetto di colta quanto intelligente signorina, il quale meriterebbe pel suo valore letterario venisse pubblicato, ove non me ne facesse divieto la modestia ritrosia della prelodata autrice.

Agli sposi contenti, ora in viaggio, felicitazioni ed auguri sinceri di bel nuovo da *C. Fr.*

Circolo Artistico Udinese. I signori soci sono invitati ad un trattenimento variato che avrà luogo domani martedì 2 corr. alle ore 8 pom. presso la Sede sociale.

Istituto Filodrammatico udinese T. Ciconi. Questa sera, come annunciammo, avrà luogo al Teatro Nazionale il secondo trattenimento di quest'anno. Mancando di palcoscenico, perchè ridotto pel carnevale a sala da ballo in parte ed in parte occupato dall'orchestra, la Direzione naturalmente non poteva allestire uno spettacolo di drammatica e poi... siamo in carnevale ed era indicatissimo un festino da ballo che facesse degno seguito e coda alla *gran festa da ballo* dell'Istituto, riuscita così splendida e di cui tutti serbano ancora il più gradito ricordo. Non meno si vuole che anche in quest'occasione Talia faccia capolino; ed a quanto ci viene assicurato il prof. *Giocondo Carnevale* otterrà lo scopo colla sua conferenza annunciata in testa del programma. Il grazioso teatro bene addobbato ed illuminato come nelle sere di gran gala, accoglierà, egli è certo, buon numero di soci, che potranno e sapranno divertirsi fino a notte bene inoltrata. E di fatto con diciotto ballabili si andrà di certo a trovare il martedì.

Concerto Milanollo. Applauditissime furono le sorelle Milanollo nel concerto di violino dato all Sociale.

Il pubblico, era, a vero dire, molto scarso, ma elettissimo. Fu fatto replicare quel pezzo di musica soave tanto di Sainti « Une notte a Venezia » che le Milanollo interpretarono in modo veramente ammirabile.

Accompagnava al piano l'ing. Vittorio Gelmi, con quella valentia che gli è propria, e che tutti, giustamente gli riconoscono.

Facilitazioni ferroviarie. Per chi volesse assistere agli spettacoli dei carnovali di Milano, Firenze, Roma, Napoli, Torino, le Società ferroviarie fanno le solite facilitazioni nei prezzi.

Campioni dei commessi viaggiatori. Il Ministero dei lavori pubblici e quello del commercio hanno approvato di attivare, in via di esperimento, una nuova tariffa speciale pel trasporto dei campioni dei commessi viaggiatori, tassandoli come bagaglio.

La disgrazia di un palafreniere. Ieri, verso le ore 5 pom. in

via Gemona un giovane signore in compagnia del proprio servo, stava *provando* un cavallo attaccato ad una carettina. Il signore stesso trovavasi nella carrettina, mentre il servo a piedi, teneva il cavallo stretto al morsi. Ma nella corsa sfrenata il guidatore somministrava alla povera bestia delle botte da orbo, ed essa inferocitasi maggiormente, si diede a fuga, precipitosa in modo che il povero servo palafreniere, mal riuscendo a poter frenare il cavallo, fu travolto con la persona sotto la carettina e questa e il cavallo gli furono sopra cagionandogli delle lesioni alle gambe. Fu trasportato immediatamente in una bottega da parrucchiere, e ivi gli furono somministrate le prime cure.

Concorso a vice-segretario dell' Intendenza di Finanza. È aperto il concorso a n. 70 posti di vice-segretario di ragioneria, di ultima classe, nelle Intendenze di finanza, da conferirsi per mezzo di esami, i quali avranno luogo in quanto, alla prova scritta, presso le intendenze di Bari, Bologna, *Cagliari, Firenze, Milano, Napoli*, Palermo, Roma, Torino e Venezia, nei giorni 1, 2 e 3 giugno prossimo venturo.

Trasloco. La fabbrica cornici della ditta Marco Bardusco fu trasportata nel nuovo stabilimento in Giardino dietro le carceri.

Teatro Minerva. Le novità accennate da noi sabbato sono proprio vere. Al veglione di mercoledì venturo vi sarà tale una folla di costumi graziosi ed eleganti da far stupire.

Una mascherata numerosa ed importante si recherà sulla festa. Così ci sarà per tutti da divertirsi.

4 palchi ed 1 posti riservati sono quasi tutti affittati.

Sappiamo poi di molti provinciali, che verranno al veglione e daranno animo alla festa.

Teatro Nazionale. Se il signor Giov. Batt. Pinzani si lagnasse dell'esito del veglione di ieri sera bisognerebbe proprio dire che è un uomo incontentabile.

E difatti c'era tale una folla in Teatro che la circolazione era impedita.

Molte e molte belle le mascherine; numerosi e pieni di vita i ballerini.

Insomma una festa proprio degna della vecchia tradizione del simpatico Teatro Nazionale.

Domenica prossima ventura è certo che il veglione sarà ancora più animato e noi lo auguriamo di cuore al simpatico *Sior Tita*.

Sala Cecchini. Folla sempre si ebbe ieri sera alla sala Cecchini senza che per nulla fosse turbata la tranquillità della festa.

L'allegria regnò sovrana durante tutta la notte e tutti si divertirono.

Si loda molto il servizio del *restaurant* condotto dal signor Grassi.

Sala al pomo d'oro. È neanche in questo geniale ritrovo popolare, si scherzò, ma invece si ballò con tutta lena e tutti si divertirono

Il tempo che farà il mese di marzo. Ecco le solite predizioni che il *Triplo Almanacco* di Mathieu de la Drôme, fa per l'entrante mese di marzo:

Fino al 5 marzo Mediterraneo agitatissimo; numerosi ancoraggi nei porti del Portogallo, del Marocco ed alle isole Madera.

Dal 5 al 13 periodo piovoso e soprattutto ventoso; Mediterraneo occidentale agitatissimo dall' 8 in avanti; gran mare mosso nei paraggi della Corsica, della Sardegna e della Sicilia; Adriatico e Jonio agitati; tormente sul Cenisio, le Alpi Bernesi e le Pennine; cattivo tempo anche sulle coste dell' Algeria, della Tunisia, negli Stati danubiani e lungo i mari Nero e d'Azof.

Dal 13 al 20 periodo in principio ventoso, sulla fine piovoso e ventoso; cambiamenti repentini di temperatura sui litorali Oceanico e della Manica; venti forti sul Baltico, il mare del Nord, la Manica e l'Oceano, specie dal 17 al 19; Mediterraneo agitatissimo; cattivo tempo verso la fine del periodo sulle coste meridionali del Portogallo, dell'Andalusia e del Marocco.

Dal 20 al 27 pioggie generali in Europa, massime all'occidente; venti variabili e frequenti sull'Atlantico e tutti i mari interni, violenti dal 20 al 24; colpi di vento formidabili in alto Oceano; paraggi di Cornovaglia (Inghilterra) del Finisterre (Francia), delle Asturie e della Galizia (Spagna), pericolosi; mare grosso nei paraggi del Jutland e del Cattegat (Danimarca); golfi di Lione e di Genova agitatissimi; cattivo tempo nei paraggi della Corsica, della Sardegna e della Sicilia e sulle coste della Toscana; stretto di S. Bonifacio difficile; navigazione travagliosa nel Mediterraneo, Adriatico grosso, vento sugli Apennini; numerosi ancoraggi nei porti del Mediterraneo e del Jonio.

Dal 27 marzo al 4 aprile periodo di bel tempo.

Riassumendo: vento pioggia dal 1 al 15: variabilissimo dal 13 al 20; pioggia e gran vento dal 20 al 27; bello dal 27 al 31. Mese generalmente cattivo, malsano specie dal 15 al 27; navigazioni assai difficile dal 20 al 24 sull'Oceano il Mediterraneo e l'Adriatico.

Osservare rigorosa igiene per la persistente umidità.

Ufficio dello Stato Civile.

Boll. sett. dal 21 al 27 febbraio 1886.

Nascite.

Nati vivi maschi 15 femmine 10
» morti » 1 » —
» esposti » 2 » 2
Totale N. 30

Morti a domicilio.

Anna De Vit-Modotto fu Domenico d'anni 77 contadina — Angelo Vidussi fu Domenico d'anni 40 agricoltore — Pietro Venuti di Giovanni di *mesi* 7 — Paolo Lodolo di Antonio d'anni 1 e *mesi* 5 — Anna Serafini-Moz fu Francesco d'anni 68 casalinga — Guido Pisolini di Francesco di *mesi* 2 — Felicita Del Bianco di Giuseppe di giorni 4 — Anna Lodolo-di-Grazia fu Antonio d'anni 72 ortolana — Odorico Del Zotto fu Domenico d'anni 75 ortolano.

Morti nell' Ospitale civile.

Luigia Lestani-Federicis fu Giuseppe d' anni 68 serva — Pietro Campellio fu Angelo d' anni 41 agricoltore — Ida Arenari di mesi 5 — Cesare Villotta di Luigi d' anni 25 calzolaio.

Totale n. 16.

dei quali 3 non appart. al Comune di Udine

Matrimoni.

Bartolomeo Smrekar agricoltore con Santa Deganutti contadina — Antonio Morsa calzolaio con Rosa Rossetti casalinga — Domenico Lotto mugnaio con Clotilde Anzil casalinga — Giuseppe Rizzardi ortolano con Caterina Missio casalinga — Antonio Menegazzi calzolaio con Teresa Tomadoni casalinga — Giovanni Damiani fornaio con Antonia Magrini sarta.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte nell' Albo Municipale.

Francesco Collovig possidente con Giovanna Pontone casalinga — Gio. Batt. Piasenzotto agricoltore con Maria Della Vedova contadina — Gio. Batt. Lendaro muratore con Teresa Chiarandini contadina — Antonio Adami facchino con Domenica Rigo lavandaia — Carlo Cappelletti falegname con Maria Zornel setaiuola — Marco Bortolin fabbro ferraio con Maria Feruglio casalinga — Gio. Battista Gregorone tintore con Luigia Feruglio tintora — Pietro Colautto operaio con Maria Cossatti casalinga — Giacomo Micalevich calderaio con Lucia Martinuzzi serva.

Lo stomaco dilatato. Malattia molto frequente ma da poco conosciuta e meno curata in passato. Non v' ha peggior malore che la forcina ventricale. Quando lo stomaco ha subito una importante dilatazione si forma come un fondo cieco che è fuori della sfera di azione dei movimenti fisiologici di esso viscere, per cui le materie ivi contenute, vi stanziano per mesi ed anni senza muoversi. Da qui malori di ogni sorta e specialmente inappetenza e difficili digestioni. Il barbaro metodo della lavatura è peggiore della stessa malattia, giacchè non è la cosa più bella di questo mondo introdurre una cannella di gomma elastica nell'esofago *e pompare l'acqua che si introduce nello* stomaco.

Il prof. Mazzolini di Roma ha ricercato ed ha trovato un mezzo superiore per la sua efficacia della lavatura dello stomaco, nella dilatazione di quel viscere colla sua acqua ferruginosa ricostituente.

Essa è di tale efficacia che chi l'ha adoperata e l'adopera non l'ha più abbandonata pei suoi benefici e rapidi effetti. Si vende in bottiglia a lire 1.50.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di **G. Comessatti**, Venezia farmacia **Botner** alla Croce di Malta.

In Tribunale

Il processo dei contadini mantovani alle Assise di Venezia. Udienza del 27 febbraio.

S'incomincia coll'assunzione di tre contadini che nulla depongono che meriti d'esser ricordato.

Entra quindi il sig. Sacchi dott. Anselmo, Sindaco di Moglia. Narra d'uno sciopero avvenuto in Moglia prima del discorso che il Sartori tenne nel suo comune.

Prima però dello sciopero, comprendendo la triste condizione dei contadini, il teste raccolse in assemblea i proprietari del suo paese. Il Sacchi allora chiamò il capo sezione Semeghini e gli comunicò gli aumenti di salario accordati, ed il Semeghini dichiarò di tentare una conciliazione coi compagni.

Opina che al 1 aprile in Moglia non sarebbero avvenuti disordini, perchè ha troppa fiducia dei suoi compaesani per credere altrimenti.

Il teste è un giovine simpatico, ed a quanto è risultato all' udienza è molto ben visto dai suoi amministrati.

***

Giovanello Agostino contadino di Pegognana e presidente della Società dei Lavoratori.

Scrisse, o meglio fece scrivere, una lettera a Sartori, invitandolo a venire per rianimare lo spirito dei contadini ispauriti.

Pres. Perchè avevano paura?

Teste. No sol miga el perchè!

On. Aporti. Mi sembra che dopo le franche e leali dichiarazioni che ieri fece il Maresciallo Bozzetti, sia ormai assodato che i contadini temevano perchè le autorità raccomandavano loro la quiete assoluta, altrimenti erano minacciati di prigione.

Cansoni Gaetano depone su circostanze insignificanti ma con voce alta e vibrata, degna invero di miglior causa. Il Presidente però ne è felice, ed a più riprese encomia il teste per la sua bella voce.

« Oh, se tutti fossero così, esclama il Presidente, quanto polmone risparmierei! »

***

Entra quindi la famiglia Martini padre e due figlie, tutti contadini che vennero dal Mantovano per dire che ricevettero una lettera contenente minaccie ed imposizione di vendere grano ad un dato prezzo, la consegnarono al padrone del *formenton*.

***

Barbieri Giacomo, possidente di Palidano. Abbisognando di lavoro chiamò dei contadini, ma questi si rifiutarono, *perchè attendevano da Mantova istruzioni* dal loro Presidente Ferreri, che si era ivi recato appositamente a conferire col Sartori. Allora egli chiamò dei braccianti di Reggio ed il giorno che questi dovevano arrivare, s'accorse che i contadini del suo paese si erano appostati per impedire l'ingresso dei braccianti forestieri.

Gavazzi Bartolomeo, Brigadiere dei R.R. Carabinieri in Bozzolo

Procedette all' arresto dell' imputato Barbiani per eccitamento allo sciopero. Condottolo a Bozzolo, lo tenne, in carcere fino a che l' autorità ne ordinò, parecchi giorni appresso, la liberazione. Al momento di scarcerarlo s' accorse d' una accolta di migliaia di *persone* l' arrestato per fargli una *dimostrazione, seppe pure che lo attendevano* con la musica. Fu però che egli trattenne ancora il Barbiani in carcere.

Alle ore 5,15 l' udienza è tolta, ed è rimandata a martedì mattina.

Notiziario

Le previsioni sul voto.

Roma 28. La situazione è sempre incerta. Il ministero non tralascerà alcun mezzo per non perdere voti.

La *Tribuna* dice che i calcoli sui 412 deputati presenti a Roma danno la maggioranza all' opposizione. Dei 61 assenti che possono venire, 37 sono dell' opposizione.

La Corte suprema di giustizia in Roma.

La Commissione per la riforma giudiziaria, udite le relazioni di Parenzo e di Cuccia, deliberò che la Corte suprema di giustizia in Roma avrebbe oltre all' attuale competenza particolare anche quella criminale, lasciando la competenza correzionale alla terza istanza.

Ancora gli ordini del giorno.

Bertani, Filopanti e Tivaroni firmarono l'ordine del giorno dell'estrema sinistra.

Altri deputati dell'opposizione e della falange ministeriale firmarono gli ordini del giorno di Zanardelli, di Crispi e di Bonghi.

L'ordine del giorno presentato da Crispi dice:

« La Camera, ritenendo funesta alle istituzioni nazionali la politica del ministero, passa all' ordine del giorno. »

Telegrammi

Berlino 27. La *Nord Deutsche* biasima Delyanni che comunicò ai giornali di Atene le informazioni verbali confidenziali del ministro di Germania, che cioè il gabinetto d'Inghilterra non modificherebbe la politica inglese di fronte alla Grecia.

Questa condotta di Delyanni non può conservargli la fiducia delle potenze ed avrà per risultato che la Grecia perderà, per propria colpa, le simpatie degli altri gabinetti.

Estrazioni del Regio Lotto

avvenute il 27 febbraio 1886.

Venezia	17	63	48	45	24
Bari	88	89	44	2	62
Firenze	32	15	84	77	8
Milano	70	80	87	76	6
Napoli	62	71	27	16	13
Palermo	19	65	69	97	74
Roma	26	40	79	42	90
Torino	75	84	8	90	19

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 27.

Rendita Ital. 22 gennaio da 97.80 a 98. —— 1 luglio 95 68 a 95.88. Azioni Banca Nazionale 821.— a —.— Banca Veneta da 270.— a 275.— Banca di Credito Veneto, —.— a —.— Società Costruzioni Veneta 301.— a 302.— Cotonificio Veneziano —.— a —.— Obblig. Prestito Venezia a premi 22.50 a 23.

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da Germania 3 — da 122.80 a 122.50 e da 122.50 a 122.85 Francia 3 da 100.10 a 100.36. Belgio 3 da —.— a —.— Londra 3 da 25.05 a 25.10. Svizzera 4 99.85 a 100.— e da 100 a 100.15 Vienna-Trieste 4 da 200.— 200.25 a — da — — a — —

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 200.— a 200.25

Sconto.

Banca Nazionale 5 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. —

MILANO, 27.

Rendita Ital. 97.30 a — .85 — —Merid. —.— a — Camb. Londra —.— —.— —.— Francia da —.— —.— a Berlino da —.— —.— Pezzi da 20 franchi.

FIRENZE, 27.

Rend. 98.70 1/2 Londra 25.08 1/2 Francia 100.22. — Merid. 691.25 Mob. 952.50

GENOVA, 27.

Rendita italiana fine mese 97.98 — Banca Nazionale 2216 — Credito mobiliare 934.— — a Merid. 670. — Mediterranee —.—

ROMA, 27.

Rendita italiana 96.82 | Banca Gen. 647.50

TORINO, 27

Rendita italiana 98.80 — Mobiliare 926.50 — — Merid. 680.50 Medit. 689. — .— Banca Nazionale 2219.—

PARIGI, 27.

Rendita 3 — 82.37 Rendita 5 — 109.80 — Rendita Italiana 97.90 — Londra 25.17 1/2 — Inglese 101 5/16 Italia pari Rend. Turca 6.52

VIENNA 27.

Mobiliare 296.30 Lombardo 127.80 Ferrovie Austr. 258.40 Banca Nazionale 874.— Napoleoni d'oro 10.01.1/2 Cambio Pubbl. 50.07, Cambio Londra 126.—Austriaca 86.85 Zecchini imperiali 5 95

LONDRA, 26.

Inglese 101 5/16 Italiano 97 1/4 — Spagnuolo — Turco — —

BERLINO, 27.

Mobiliare 491.— Austriache 416.50 Lombarde 208 50 Italiane 96,50

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO.
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Obliegth Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Servizio Postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA — VIA DELLE FONTANE 10 — dirimpetto alla Chiesa di Santa Sabina — **GENOVA**

FILIALI

TORINO *Via Bellezia n. 17*

ANCONA *Piazza Plebiscito*

SONDRIO *Piazza Quadrivio*

Partenze per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

3 Marzo, vapore Vincenzo Florio
10 » » Bisagno
17 » » Perseo
24 » » Washington

Partenze per RIO-JANEIRO (Brasile)

10 Marzo, vapore Bisagno
17 » » Perseo

Si accettano merci e passeggieri per VALPARAISO — CALLAO con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori della PACIFIC.
A datare da Settembre le partenze restano fissate ogni Mercoledì ad ore 10 ant.

FILIALI

MILANO *Foro Bonaparte n. 11* Rimpetto al Teatro Dal Verme

UDINE *Via Aquileja n. 33*

VARESE *(Lombardo) Sindaci Oreste*

Dirigersi per merci e passeggieri — GIUSEPPE COLAJANNI — Genova, Via Fontana 10, dirimpetto alla Chiesa di Santa Sabina ed in UDINE Via **Aquileja** 33.

Si accettano Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere *per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla* **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Prof. *LUIGI PORTA* dell' Università di Pavia.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. **4.**— alla Farmacia **24, Ottavio Galleani**, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. **Luigi Porta**. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll' istruzione sul modo di usarne. 137

Rivenditori: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio, Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 90, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

GUARIRE RADICALMENTE

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.20 ant.	diretto	» 1.30 p.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 p.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 p.	» 3.18 p.	diretto	» 6.28 p.
» 5.21 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.55 »	omnibus	» 8.15 p.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.
DA UDINE		**A PONTEBBA**	**DA PONTEBBA**		**A UDINE**
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.42 ant.	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 ant.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.33 p.	» 2.25 p.	omnib.	» 5.01 p.
» 4.30 p.	omnib.	» 7.28 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.40 p.
» 6.35 p.	diretto	» 8.33 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		**A TRIESTE**	**DA TRIESTE**		**A UDINE**
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 6.45 p.	omnib.	» 9.52 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 8.47 p.	omnib.	» 12.36 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dai farmacisti **Augusto Bosero** dietro il Duomo, *Udine*.

Una scattola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO CHIMICO INDUSTRIALE

DI

Filippuzzi-Girolami-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele

è fornito

delle rinomate *Pastiglie Marchesini, Carresi, Becher,* dell' *Eremita di Spagna, Panerai, Vichy, Prendini, Rampazzini, Paterson's Lozenges, Cassia Alluminata Filippuzzi* ecc. ecc. atte a guarire la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che oramai è conosciuto per l' efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all' estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.

Queste polveri non hanno bisogno delle giornaliere ciarlatanesche *réclame* che si spacciano da qualche tempo, segnalanti al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sè col solo nome e sia per la semplice ed elegante confezione, sia pel prezzo meschino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante esperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, le più adatte a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie:

Sciroppo di Bifosfolattato di calce e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l' anemia, la clorosi e simili.

Sciroppo di Abete Bianco efficace contro i catarri cronici dei bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, *idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del* sangue, le cachessie palustri, ecc.

Sciroppo di catrame alla codeina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tossi bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Catrame e quello sedativo della Codeina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filipuzzi-Girolami vengono preparati: lo *Sciroppo di Bifosfolattato di calce,* l' *Elisir Coca,* l' *Elisir China,* l' *Elisir Gloria,* l'*Odontalgico Pontotti,* lo *Sciroppo Tamarindo Filipuzzi,* l'*Olio di Fegato di Merluzzo con e senza protojoduro di ferro,* le *polveri antimoniali diaforetiche per cavalli e bovini ecc. ecc.*

Specialità nazionali ed estere come: *Farina lattea Nestlè, Ferro Bravais, Magnesia Henry's e Landriani, Peptone e Pancreatina Defresne, Liquore Goudron de Guyot, Olio di Merluzzo Bergen, Estratto Orzo Tallito, Ferro Fanilli, Estratto Liebig, Pillole Dehaut, Porta, Spellanzon, Brera, Cooper's Holloway, Blancard, Giacomini, Vallet, febbrifugo Monti, sigaretti stramonio, Espich, Tela all'arnica Galleani, callifugo Lasz, Ecrisontylon Elatina, Ciuti, Confetti al bromuro di canfora, ecc. ecc.*

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

GLORIA

Liquore stomatico da prendersi solo, all'acqua od al Seltz.

Accresce l'appetito, rinvigorisce l'organismo, e facilita la digestione.

Vendesi alla Farmacia AUGUSTO BOSERO.

ALLEVATORI DI BOVINI!

Farina alimentare razionale per i Bovini

ALLA FARMACIA
DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti *pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione* dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con *risultati* insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le eruzioni necessarie per l'uso.

Farina alimentare razionale per i Bovini

ALLEVATORI DI BOVINI!

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA DI **PIETRE** ARTIFICIALI ANTONIO ROMANO **fuori porta Venezia** trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione.* Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.

TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale,** un volume in 8°, prezzo L. **1.50.**

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia,** un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate, **L. 3.50.**

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia di un Zolfanello,* un volume di pagine 376, **L. 2.25.**

D'AGOSTINI. (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli,** due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche *in litografia,* **L. 5.00.**

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonchè il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, **L. 6.00**

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari,** presa per unità la corda (100 tabelle) L. 3.50.

KOHEN: **Studi di Nudo,** L. 6.

DE GASPERI: **Nozioni di Geografia della Provincia di Udine,** L. 0.40.

Udine, 1886 — Tip. Marco Bardusco